

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche... (Subscription details in Italian)

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... (Advertisement rates and terms)

La guerra greco-turca

Un'intervista coll'ambasciatore turco.

Un collega si è recato da S. E. Raschid bey, ambasciatore del Sultano a Roma... (Interview transcript)

tesì, ma la loro adesione alla Grecia, ciò che è un po' diverso... (Continuation of interview)

La marcia del turco. In mare.

Costantinopoli 4 — Il giornale İktidâr ha da Larissa 4 corr. che i turchi, marcando da Karitzza verso Farsaglia... (Turkish march report)

A Valetino. Un colpo di mano contro Farsaglia.

Costantinopoli 4 — Secondo un telegramma giunto ieri inaspettato, domenica mattina s'è impegnato un combattimento accanito presso Valetino... (Valetino incident)

Le cause della sconfitta turca nell'Epuro.

Costantinopoli 4 — A Yildiz Kiosk la causa dell'insuccesso delle truppe turche nell'Epuro, nel primo periodo della guerra, è attribuita alla rivolta dei battaglioni albanesi... (Cause of defeat)

I greci non hanno sgomberato l'Epuro.

Costantinopoli 4 — La notizia che i greci avessero sgomberato l'Epuro è preclusa... (Epuro occupation)

Vassos richiamato da Creta.

Atene 4 — Il colonnello Vassos è stato richiamato da Creta; al suo posto subentrerà il colonnello Sianko... (Vassos recall)

Speculazioni di re Giorgio.

Parigi 4 — Il Gil Blas raccoglie la voce, che il re di Grecia ha fatto a Parigi e Berlino grandi speculazioni di Borsa... (King's speculation)

Le agitazioni antidinastiche ad Atene.

Atene 4 — Le agitazioni antidinastiche vanno guadagnando terreno... (Athens agitation)

Osman pascia.

Costantinopoli 4 — Osman pascia era stato richiamato; egli però pregò insistentemente il sultano di lasciarlo sul teatro della guerra... (Osman Pasha)

I greci a Karditza.

Karditza, La posizione tenuta dai greci sono ben munita... (Karditza position)

Non più volontari.

Atene 4 (ufficiale) — In seguito alla grande affluenza di volontari di tutti i paesi e al cui numero aumenta giornalmente, il governo ellenico decise di raccomandare che non si facciano nuovi arruolamenti... (Volunteers)

Roma 4 — Sono giunte a Menotti Garibaldi notizie della Grecia che scongiurano ogni ulteriore invio di volontari... (Garibaldi news)

I progetti Guicciardini

Pubblichiamo un sunto dei progetti di indole sociale preparati e proposti dall'on. Guicciardini... (Guicciardini projects)

IL VATICANO E L'ITALIA

I clericali contro la Monarchia.

Fra Pacomio (ou: De Casura), scrive in una cronaca vaticana pubblicata dall'Argo... (Vatican and Italy)

droni e agli intraprenditori di fare ritenuta sui salari, fatta eccezione soltanto per le anticipazioni in denaro accordate prima che cominciasse il lavoro... (Labor conditions)

APPENDICE DEL TRIULI (8)

ANNA BERTON-FRATINI

Qual'è la vera?

Nella calma solenne dell'ora, Linda e Guido Cerri, sul limitare dell'uscio, seguivano con l'occhio i vapori di quel cielo in festa... (Story introduction)

sto più momenti simili a questi. I miei occhi non sono soli a contemplare tanta ingenuità ed onestà balorda... (Story continuation)

ti appartiene; baciando le labbra di tua moglie, un altro essere ti apparirebbe... (Story continuation)

Cerri si passò sotto il suo braccio quello della compagna, e giròvagò ancora con lei poco lungi dall'osteria... (Story continuation)

bugigattolo; pure la donna, tranquilla, conservava la posa altera d'una signora nel suo salotto... (Story continuation)

Anzino. E il Sudario è cappella palatina, e monsignor Anzino cappellano di Corte: una cerimonia in famiglia, danze, e nulla altro.

Ma, v'ha di più. Appena avvenuto l'attentato, alcuni vescovi obbligarono al Vaticano istruzioni circa il modo di contenere qualora fossero richiesti dalle autorità governative e municipali di celebrare funzioni religiose in ringraziamento dello scampato pericolo del Sovrano. E la Segreteria di Stato rispose, che i vescovi, se richiesti, non dovevano negarsi a compiere tali cerimonie, ma non dovevano promoverle in alcun modo. E quanto accade in varie città d'Italia, mostra che tali istruzioni sono eseguite alla lettera. Le manifestazioni religiose per l'attentato di Pesenante furono molto più numerose...

Gli effetti dell'inchiesta Asienigo

Roma 4 - In seguito ai risultati dell'inchiesta Asienigo, l'ispettore Perfetti fu trasferito a Bologna, il delegato Aloisi a Velletri, l'ispettore Galazzi fu oscurato. (Vedi Camera).

I disoccupati a Roma

Roma 4 - Stamane 1800 operai, malgrado il tempo cattivo, si riunirono fuori di Porta S. Giovanni, per protestare contro il ritardo dei lavori pubblici.

Parlò l'anarchico Bardi; quindi gli operai si dispersero in città.

A Porta S. Giovanni la questura e la truppa invitarono i dimostranti a disoccuparsi. Ma seguì una confusione, e la polizia operò alcuni arresti. Gli operai in grossi gruppi si recarono in Piazza S. Silvestro, sotto il minareto dei lavori pubblici.

La truppa li caricò una seconda volta. Gli operai si dispersero, ma tornarono a riunirsi in una sala in via Morgana, per nominare una Commissione che si recò alla Camera.

Il dominio del mare

Un ex marinaio scrive nella Sera: « Il cuore è coi greci; ma è impossibile, a meno di fare violenza alla ragione e alla verità, il trattenere l'ammirazione che desta la marina turca. Ho visitato pochi anni or sono l'arsenale e le navi della flotta turca. Quale spettacolo! un dimaio di navi. Carone che da anni non erano pulite, macchine in uno stato deplorabile. Ma soprattutto le caldaie erano una rovina. Le artiglierie ben tenute, un certo aspetto militare, rendevano ancora più stridente il contrasto; poiché quelle navi dalle macchine che si sfasciavano, dall'alta albertura cadente, col padiglione negletto e marcito, mostravano brillanti i loro denti Armstrong, pronte a mordere nella loro impotenza! »

E questa flotta è uscita, ha tenuto il mare, ed una divisione osa navigare, forse si dirige a Salonico, mentre la flotta greca, così buona manovriera, così allenata, con tre magnifiche unità quali la Spetia, la Psara e l'Hydra, è, o piuttosto dovrebbe essere, padrona del mare!

Sembra di leggere un capitolo della storia navale dei confederati americani, scritto dal Sammas e dal Buchanan; si ripensa alla Virginia che accolta la sfida del Monitor!

Se la flotta turca approda a Salonico, sulla flotta ellenica peserà la maggiore delle disgrazie: il ridicolo.

Indubbiamente i comandanti greci sono veri marinai, senza dubbio sono valorosi; ma un ben triste destino li condanna ad una parte che non è quella d'una marina militare.

Già ha detto l'animo mio su quanto poteva fare la flotta greca: intempestivo l'attacco ai Dardanelli; intempestivo l'attacco della flotta turca al riparo di forti posizioni naturali.

Ma doveva essere tempestivo invece l'attacco della flotta turca in navigazione! E' vero, anche in uno specchio d'acqua limitato, una flotta può sfuggire ad un'altra « più veloce ed ottima manovriera » che la ricerchi; ma sono di quelle disgrazie queste che guai a quei comandanti cui toccano! Di quei casi che spiegano solo la fatalità, la disgrazia che si attacca ai panni; ed un ammiraglio o comandante disgraziato è il peggiore degli ammiragli e dei comandanti. E' ingiusto; ma è così!

Che ha fatto la flotta greca finora? Molto rumore; ha consumato molte munizioni preziose e carissime, senza ottenere vantaggio.

Però la colpa non è sua! Giustizia vuole si dica che la flotta greca si è mostrata attiva, e se avesse disponibili buone truppe da sbarco, le sue imprese non sarebbero state una se-

rie di sterili, rumorosi e distruttori incidenti.

Una nave può dominare la terra fin dove giunge il fuoco terribile delle sue batterie. Una flotta cerca il nemico per schiacciarlo in mare, onde operare sulla costa. Batte la difesa della costa per aprire la strada alle forze terrestri, che occupano ed invadono, secondo il caso o punti strategici, od il territorio nemico.

La flotta greca non aveva truppe da sbarco; ma non avendo finora un nemico da cacciare sul mare, battè dei punti e molti della costa turca, non potè elargirsi poi le truppe che occuparono ed invadessero i punti battuti ed il territorio nemico.

Quindi fu tempo perso e furono consumate inutili!

Ora, se è permesso trarre delle deduzioni dalla esperienza altrui per considerare le cose di casa nostra, credo sia permesso di porre una semplice domanda: L'Italia ha una grande marina; dato che domani questa marina avesse il dominio del mare, disporrebbe di truppe e mezzi di sbarco capaci di permottere di trar qualche utile da tanto vantaggio? Non abbiamo un trasporto, eccetto il Trinacria, capace di seguire la flotta, non abbiamo un primo nucleo di truppe che conoscano il mare, la vita di bordo.

La fanteria di marina è divotata necessariamente, da quando l'Italia ha mandato un soldato di fanteria fuori dei suoi confini.

Coi tempo possono le truppe di terra seguire le truppe speciali da sbarco, ma ad una grande flotta è necessario complemento un corpo di truppa estremamente mobile, avvezzo alla vita di mare, e soprattutto avvezzo, a cominciare dagli ufficiali, alle speciali manovre che uno sbarco richiede.

Senza la fanteria di marina, la Francia avrebbe potuto sostenere le sue guerre coloniali?

La risposta la danno le medie delle perdite che subisce la fanteria marina in confronto alla truppa dell'esercito in ogni impresa extra territoriale.

Potrebbe l'Inghilterra cavar tutto l'utile che ricava dalle sue navi, senza le sue truppe di artiglieria e fanteria naviganti?

La spesa non farebbe ostacolo, poiché non ci sarebbe bisogno di tener sotto le armi un uomo di più di quello che si tenga ora che il corpo dei soldati della marina non esiste ancora.

E' semplicemente questione di sistema, questione di forma.

L'aveva il piccolo Piemonte una ottima fanteria di marina, perchè non se la deve tornare l'Italia, grande Potenza marinara, che, volente o nolente, manda truppe per mare ad operare sbarchi e subire navigazioni abbastanza lunghe?

L'Esposizione Generale Italiana di Torino 1898

Torino, 3 maggio.

Nel ridente parco del Valentino già sono assai avanzati i lavori dell'Esposizione. Si prevede che riusciranno bellissimi il salone dei concerti, l'ingresso principale, l'edificio per la Belle Arti, il grande ottagonio per la Mostra internazionale d'elettricità, ecc., ammirabili le grandi fontane luminose, eminentemente caratteristiche tutta la Mostra d'Arte Sacra e Missioni cattoliche.

Si è pubblicato il bollo-reclama e si è sciolto il progetto per il grande cartellone artistico dell'Esposizione.

La speciale Commissione dei festeggiamenti ha già presentato il programma delle grandi feste da tenersi in Torino nel 1898. Essa però studierà ancora dei progetti di divertimenti foranei di qualsiasi genere, per cui possono pervenire proposte concrete dall'Italia e dall'Estero.

Il premio intitolato a Galileo Ferraris, per la più importante applicazione dell'elettricità alla industria, è destinato a rendere più interessante la Divisione internazionale d'elettricità, ha già raggiunto la cifra di lire 15,000.

Si sono costituiti altri numerosi Comitati locali in molte città italiane e straniere.

A Milano ha incominciato i suoi lavori il Comitato Regionale Lombardo, che riunirà le mirabili energie di quella fiorente, laboriosa e industriosissima regione. E' assicurato il massimo concorso delle grandi Accademie di Terzi.

La Colonia Eritrea concorrerà all'Esposizione con ogni categoria di prodotti. Le miniere di Sardegna faranno una Mostra collettiva dei loro prodotti e mezzi di lavoro. Varie industrie saranno pure presentate in Mostra collettiva.

Merita un largo elogio il Comitato provinciale costituitosi in Cagliari, che ha deliberato sconsigliare gli Espositori delle spese per diritto d'iscrizione, per occupazione d'area, per i trasporti dalla darsena di colà al locale della Mostra, per il disimballaggio e colloca-

mento degli oggetti e per i banohi e vetrine.

A Vienna ed a Budapest si stanno formando Comitati per promuovere la partecipazione dell'Austria e dell'Ungheria alla nostra Divisione dell'elettricità. Per il Belgio è assicurata la cooperazione dell'illustre senatore Montefiore. Il Governo di Spagna promise incoraggiare il concorso dell'industria spagnola alla stessa Mostra mentre la Rumenia accorderà speciali facilitazioni per il trasporto e per le formalità doganali agli italiani colà dimoranti che vorranno partecipare all'Esposizione di Torino.

Durante l'Esposizione Generale, avrà pur luogo in Torino una grande Mostra di bovini, per cui i nostri allevatori faranno bene a prepararsi fin d'ora per concorrere ai cospicui premi e far ammirare la loro produzione anche dai visitatori stranieri.

Domane prossima, 9 maggio, con l'intervento dei Principi di Napoli e colla massima solennità, si collegherà nel parco del Valentino la prima pietra d'una colonna-ricordo dell'Esposizione.

Le fuicilazioni di Barcellona

Drammatici incidenti della fuicilazione.

Parigi 4 - Di Barcellona telegrafano che, come era stato stabilito, stamane venne eseguita la sentenza di morte per cinque anarchici accusati di aver fatto esplodere la bomba alla festa del Corpus Domini dello scorso anno.

I condannati vennero trasportati al lidgo del "apuzillo" colla mani legate dietro la schiena; sorrisero agli astanti e gridarono con forte voce: - Viva l'anarchia!

Il condannato Rogues si proclamò innocente. Molas comandò da sé stesso il fuoco.

Quattro dei condannati morirono subito; invece Alsina, al momento in cui partiva coi colpi, cadde ginocchioni e restò quindi illeso.

Occorse una seconda scarica di fuicileria per fuirto. Intorno al luogo del supplizio si ammassava una folla enorme.

Ai primi colpi di fucile, pallote di Cartrama.

CALEIDOSCOPIO

Un vers. In altro bellissimo e vigoroso sonetto di Giuseppe Mantica.

O basto chi mal non lascia l'opra Per dritto ingannevole e fuggio, Ma da lunghi anni è adunato sopra Sordate carte a riscorar la pace!

Beato più se per tal guida adopra Senza d'esso di vani aura fallace, Per cui sovente avviene che si ricopra D'un pallio vile uno un tesor verace.

Soave è il saper suggerire alle schiette Fonti di poesia quel che più puro Ne' secoli stillar le menti elite;

Dolce, a gustare, il godimento austero D'explorare con senso alto e casto La via lunga e recondita del vero!

Cronache friulane. Maggio (1401). Giacomo del Torsò, Decano del Capitolo Udinese, poi Cardinale, pone la prima pietra della Chiesa di S. Giacomo in Udine.

Un pensiero al giorno. I malcontenti parlano sempre di qualcuno e mai di qualche cosa.

Cognizioni utili. Necessità del capo dei bambini. E' ben difficile vedere pulito il capo di un bambino di pochi mesi.

La maggior parte dei poveri piccoli hanno i pochi capelli capillati in parecchi strati di squame fatte di forfora e di sudiciume, quando non hanno addirittura la testa coperta di crosta.

Si chiedeva alla mamma il perchè di questo fatto, esse vi rispondono che il capo del bambino è così delicato che non si attendano a ripulirlo per bene.

Dovrebbe essere inutile dire che si tratta di una pura ingenuità.

Quantunque il cranio del bambino sia delicato, esso può sopportare benissimo e il pettine e le lavande con acqua e sapone.

Bisogna pensare che la mancanza di nettezza dispone il capo del bambino a prendere molte malattie, come le impetigini, gli eczemi, ed anche laigna.

La sfiga. Monoverbo. NGA. Spiegazione del monoverbo precedente. PARAFRASI (par e fra a l)

Per finire. Alessandro Dumas sosteneva un giorno che non aveva mai trovato donna brutta. - Tutte le donne sono angeli - egli diceva.

Una signora lo interruppe rideendo. Essa aveva il naso orribilmente schiacciato, ed era la prima a ridere del suo difetto. - Ocarote voi dire che sono un angelo anch'io, malgrado il mio naso? - Sì, signora - riprese Dumas colla sua galanteria - voi siete un angelo scudato del cielo soltanto, essendo avete avuto la disgrazia di battere il naso!

Orario Ferroviario

(vedi quarta pagina)

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Cividale, 4 maggio. Società in pericolo.

Un mio amico, che forma parte della Direzione della Società di tiro a segno di qui, mi dice che fra i suoi regna grande malcontento contro il patrio Governo che ostacola in cento modi lo sviluppo dell'ottimissima istituzione.

Una delle cause principali di questo legittimo malcontento fra i suoi, sarebbe il negato appoggio per la costruzione del Campo di tiro, e per il modo e le ragioni adottate dal Ministero per non omologare il relativo progetto.

Se potrà avere, come mi fu promesso, informazioni, narro per filo e per segno ai lettori del Friuli la dolorosa storia di questo progetto.

Con l'opera sua delisteria il Ministero evidentemente vuol far morire il tiro a segno: spetta alla rappresentanza nazionale d'insorgere per il bene dell'istituzione, che è bene generale.

Nomade.

Il nuovo ponte presso Gorizia

Il Corriere di Gorizia informa: « Il nuovo ponte sull'isonzo presso la barca, che verrà costruito a spese del sovrano orario, avrà una lunghezza di 330 metri e sarà eretto sopra piloni di pietra. La costruzione verrà affidata agli ingegneri di Carriogano signori Antonelli e Drossi. »

Il processo contro la guardia che massacrò una kellerina

Oggi avanti la Corte d'Assise di Venezia cominciò il processo contro Sisto Boccalin, quella guardia di città che la mattina del 28 dicembre in una casa equivoca in Calle del Vin a San Zaccaria faceva strage a colpi di revolver di una kellerina, Lucia Maria Comandi, da Torsa, sua amante, la quale poi miracolosamente guarì.

UDINE

(La Città e il Comune)

Società operaia generale. Iersera si riunì il Consiglio della Società operaia ed erano presenti 22 consiglieri. Il presidente diede il benvenuto ai nuovi eletti.

La questione sull'ineleggibilità del sig. Grassi a consigliere venne rimandata al collegio degli arbitri, intavolando il presidente, con nuovo procedimento, di far seguire il sorteggio fra i cinque appartenenti alla categoria dell'art. 50, ultimi eletti, anziché lasciar fuori quello che nell'ultima elezione ha ottenuto i minori voti.

Venne eletto a vicepresidente l'ing. Giovanni Sandresen, ed a direttori i signori Angelo Tonini, Romano dott. G. v. Batt, e Pietro Comenatti. Avendo tutti i neo-eletti direttori rinunciato, si procedette ad altra votazione, la quale diede lo stesso risultato.

L'ing. Sandresen si riservò di pronunciarsi sull'acostazione o meno. I direttori insisteranno nella loro determinazione.

Venne rimandata ad altra seduta la rinnovazione della votazione e gli altri oggetti posti all'ordine del giorno.

Istituto Filodrammatico. Nell'assemblea generale di ieri sera, dopo l'approvazione del consuntivo 1895-1896, si procedette alla nomina del Presidente e per acclamazione fu rieletto l'avv. Carlo De Sabbata.

A far parte poi del nuovo Consiglio si eleseero i signori: Billia avv. Pompeo, Covezzi avv. Guarino, Girotto prof. Domenico, Miani Giuseppe, Doretto dott. Virginio, Tocchio Antonio, Baschiera avv. Giacomo, De Candido Domenico, Lesine prof. Pietro, Ferrari Ettore.

Finalmente furono eletti revisori dei conti i signori Visentini Silvio, Masotti nob. Giovanni e Cordoni Riccardo.

Epidemia di tifo addominale. Oggi parte per Mortehiano il medico provinciale cav. Fratini, a motivo di una grave epidemia di tifo addominale, o ileitico, che da vario tempo domina in quell'importante centro, e che tende ora ad estendersi maggiormente, tanto da richiedere appunto provvedimenti energici da parte delle autorità superiori.

Principio d'incendio. Iersera verso le 9 e mezza in una casa di Via Cuesignacco, di proprietà del signor Eugenio Ferrari, alcuni fanolotti nel giuocare presso una finestra diedero fuoco alle tende, che ben presto andarono in fiamma. La madre dei piccoli incendiari ed alcuni coinquilini si adoperarono per estinguere il fuoco, che fece lieve danno.

Arte. Il pittore concittadino signor Leonardo Rigbo ha esposto oggi nel Duomo per l'andareva alcuni giorni, una sua prima d'attare, destinata alla Chiesa di Beata (Campofraldo).

Sul nuovo lavoro del distinto artista faremo un cenno appena l'avremo visto.

La questione dell'orario dei maratori

Sparati ieri, la voce che alle ore 6 e mezza pom. i maratori e manovali alle dipendenze della impresa e capi mastri che fecero adesione all'orario di 10 ore di lavoro proposto nell'assemblea del maratori, tenutasi domenica nella Sala Cecchini, si sarebbero recati alla Madonna delle Grazie per far sì che anche gli operai dell'impresa Buffoni avessero a godere di simile orario, fino dalle ore 6 nei pressi dell'Asienigo si andavano radunando molti parati.

L'autorità di P. S. aveva mandato sul luogo il delegato Bellina, il maresciallo Gorrieri, guardia in divisa ed in borghese.

Alle ore 6.40 giunsero una quarantina di operai e si formarono in fronte al tempio mettendosi a discorrere fra di loro. Omicidi subì lo qualcuno di essi a proporre di avvicinarsi allo staccato e invitare gli operai ad abbandonare il lavoro essendo già trascorsa l'ora stabilita dal Comitato.

Quando giunsero allo staccato il delegato e le guardie cercarono di impedire loro di avanzare, e di persuaderli che colla violenza nulla avrebbero guadagnato, e che era meglio al ritirarsene, dando incarico ad una Commissione di trattare e definire la cosa.

Il gruppo dei dimostranti, tenuto si era fatto più numeroso avendo raggiunto il numero di oltre 200 individui.

Cominciarono le grida di *Assassini ciarognati! Orario! Libertà!* ed altro.

I pochi agenti della P. S. non poterono impedire l'avanzarsi di quella massa, che si diresse verso il fabbricato dove già esisteva il vecchio orologio e da dove avrebbero dovuto partire gli operai addetti ai lavori.

Le grida continuavano sempre: il delegato, il maresciallo, ed il segretario del Comitato dei maratori, sig. Francesco Olivo, facevano quanto potevano per calmare quella gente e mandarla a casa.

Fuato sparato. I dimostranti non volevano intendere che la loro ragione.

Sulla porta del molino stavano tranquillo l'imprenditore sig. Buffoni-Bigio. Erano intanto giunti sul luogo quattro carabinieri e più tardi il maggiore ed il tenente, e tutti assieme cercavano quegli operai ad andarsene; ciò che poterono ottenere dopo circa tre quarti d'ora, senza che fosse accaduto alcun serio incidente.

Gli operai dell'impresa Buffoni, che sono 4 operatori e 30 manovali, finito il loro lavoro alle ore 7 erano stati fatti partire da un'altra parte.

Cosa chiedevano i dimostranti? Che l'imprenditore Buffoni addotti l'orario di 10 ore di lavoro, pagandolo in caso di lavoro straordinario, le ore in più delle 10 in proporzione della paga giornaliera di ogni singolo operaio.

L'imprenditore Buffoni dice di avere assunto il lavoro quando non vigeva orario alcuno, e dovendo egli alzare il detto lavoro ad epoca fissata, ed potendo occupare maggior numero di operai, risentirebbe dall'adozione dell'orario reclamato un grave danno per la differenza di un'ora e mezza in meno, poiché i suoi operai cominciano il lavoro alle 5 ant. e lavorano fino alle 8, riposano fino alle 9, riprendono il lavoro a quest'ora fino ai mezzodì, per riposare nuovamente fino alle 2 pom. e lavorare poi fino alle 7 e mezza pom.

Stamane il lavoro incominciò alle ore 6.

L'autorità aveva preso le necessarie precauzioni perchè le dimostrazioni non si rinnovassero, ciò che diffatti non avvenne.

Parecchi operai si erano radunati in Giardino, ma visti gli agenti della pubblica forza si tennero prudentemente al largo, e quindi si allontanarono.

Uno di quelli che ieri sera gridavano più forte, venne stamane per misura di precauzione accompagnato in guardiola, ma verrà rilasciato senz'altro.

Qual Buligatto che era stato arrestato lunedì sera venne ieri rimesso in libertà.

Stamane una Commissione di operai si è recata dal Sindaco per cercare un accomodamento, avendo l'imprenditore Buffoni dichiarato che quando gli fosse prorogato il termine per la consegna del lavoro assunto, egli sarebbe disposto ad attuare immediatamente l'orario voluto da tutti, ma dovrebbe ridursi in proporzione la paga agli operai.

Oggi egli fece cominciare il lavoro alle ore 6, non per sua volontà, ma perchè invitato a farlo dall'Ufficio di P. S.

La Commissione espone al Sindaco lo stato della questione, ed il Sindaco promette di chiamarsi in Ufficio il Buffoni

per sentire la sua ragione, e quindi riferire alla Giunta.

Aggiungiamo che ogni cosa possa accomodarsi senza ulteriori dibattiti e appiccicelli attriti fra operai e imprenditori.

In Appello. La Patria del Friuli annuncia nel suo numero di ieri: «Oggi il Procuratore del Re avv. Cocchi professe ricorso in appello contro la sentenza del Tribunale che assolveva Guido Meffi direttore, Ottavio Quarogio gerente e Gio. Batt. Dorsetti proprietario del Giornale di Udine, come riferimmo sabato, della accusa di diffamazione ed ingiurie.

Anche la Parte Civile — ossia i querelanti on. avv. Girardini, avv. Drusini, avv. Franceschini, Emilio Pico e Pietro Magagnoli — a mezzo dell'avvocato Caiutti produrranno ricorso in appello.

Posti da cinque franchi. Sono in circolazione pezzi da cinque franchi, che vorrebbero essere d'argento, ma sono falsi.

Portano la effigie di Vittorio Emanuele o quella di Leopoldo del Belgio. Non sono male imitati, ma si riconoscono al tatto e sono untuosi al tatto.

Sono tanto rari questi benedetti soldi, che solamente l'idea di averne uno fra le mani, sia pure falso, potrebbe non far cadere tanto per il sottile.

In guardia dunque!

Volontari in Grecia. In una corrispondenza da Corfù alla Lombardia, della quale si narra quanto fece la polizia italiana per impedire la partenza dei volontari, è detto fra altro: «Un giovinetto sedicente, di Udine, riuscì ad ingannare il prefetto dicendo che aveva la famiglia ad Atene, e facendosi anzi telegrafare di là da un amico».

Questo giovinotto sarebbe Calligaro Rinaldo di Buja, studente nel primo corso del nostro Liceo.

Il prefetto cui si allude è quello di Brindisi.

Fuga di un soldato dalla prigione. Alla mezzanotte del lunedì scorso il soldato nel 26. fanteria, qui di stanza, Gentili Telesforo di Roma, ripescò dal reclusorio di Gaeta e messo in prigione perché il 14 aprile scorso scappò il muro di cinta della caserma, trattenendosi fuori circa un'ora, riusciva a fuggire allargando gli spazi dell'inferrata della cella ove si trovava con un altro soldato, che sulla via perché dormiva, e scalandosi poco da muri di cinta del Distretto militare.

Il Gentili fu tre volte al reclusorio per insubordinazione e l'ultimo resto lo commise ad Osoppo.

Aveva con sé circa 60 lire frutto di alcuni lavori che aveva eseguito al reclusorio.

Nulla si sa del suo rifugio.

Il Gentili doveva ora essere sottoposto alla Commissione di disciplina.

Acquedotto cittadino. Per un lavoro da eseguirsi nell'acquedotto cittadino, il corso dell'acqua verrà sospeso nella notte da mercoledì 5 a giovedì 6 maggio, dalle ore 1 alle 6 ant.

All'ospedale fu ieri mediante Messaggio Luigi d'anni 40 da Udine, per lussazione del radio destro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni quindici.

Tribunale penale. Udienza 4 maggio.

Cocchini Vincenzo fu Giuseppe, d'anni 41, parte da Pantianico, per falso giuramento in causa penale fu condannato a mesi 10 di reclusione, ed alla interdizione dai pubblici uffici per mesi 3.

L'indispensabile. È difficile trovare un'acqua potabile che risponda perfettamente alle esigenze dell'igiene. Ebbene, tutte le virtù di un'acqua da tavola perfetta, si trovano riunite nell'acqua di Nocera Umbra. Questa, oltre alla purezza, al sapore gradevolissimo e alla leggerezza, ha delle proprietà curative, specie contro le malattie gastroenteriche; ed a questo proposito giova ricordare come il prof. Pacchiotti ne faceva un largo uso nella sua clinica.

Cassa di 50 bottiglie, L. 18.50. Stazione Nocera.

Per ordinazione Felice Bistari e C. Milano.

Se poi volete completare il benessere non trascurate prima del pranzo il Ferro-China-Bistari. (2)

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine — R. Istituto T-ponico

Table with 5 columns: Date, Time, Temperature, etc. for the station of Udine.

Table with 2 columns: Item, Amount. Includes 'Banca Popolare Friulana-Udinese' and various financial entries.

Totale dell'Attivo L. 4,772,578.44

Spese d'ordinaria amministrazione L. 8,717.25

Tasse Governative L. 6,951.84

Passivo. Capitale sociale diviso in n. 4000 azioni da L. 15 L. 600,000.—

Fondo di riserva L. 218,000.—

Depositi a risp. L. 1,284,616.91

Depositi a piccolo risparmio L. 110,894.04

Depositi a conto corrente L. 1,500,517.25

Fondo prov. imp. Libretti L. 19,932.40

Titoli e Banche corrispondenti L. 4,179.41

Crediti diversi L. 9,671.53

Assegni a pagare L. 1,393.—

Depositi diversi per depositi a cauzione L. 598,076.85

Debiti e cauzione dai funzionari L. 69,250.—

Debiti liberi L. 247,848.22

Differenza quotazioni valori L. 16,141.84

Totale del passivo L. 4,772,578.44

Utile lordi depositi dagli intestati per L. 30,833.83

Riscontro esercizio precedente L. 29,569.88

Il Presidente Mauroner dott. Adolfo

Il Governo ordinò un'inchiesta che affidò al Senatore Astengo, la relazione del quale è dolente di non poter presentare oggi perché essa riguarda la grandissima parte il fatto criminoso dell'Acciarito. C'è non gli impedisce di comunicare alcuni particolari che si riferiscono all'opera dei funzionari di P. S.

Il Ministero ha puntualmente disciplinato un funzionario che non dimostrò sufficiente zelo nell'adempimento dell'ufficio suo.

È conosciuta poi opportuna la domanda dell'on. Salandra circa l'ordinamento della P. S. nella capitale del Regno. Una riforma generale non è cosa che si possa fare subito, e ciò per molte ragioni, ma una riforma parziale per la P. S. nella capitale si può subito applicare e perciò presenta una nota di valutazione al bilancio del Ministero dell'Interno intesa ad aumentare i fondi per i servizi di polizia in Roma.

Atta riforma generale si provvederà a suo tempo. Presenta altri provvedimenti per Roma.

Zanardelli comunica la replica di S. M. il Re all'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Commemorato perciò il senatore Domenico Barti, ed esauriti altri argomenti di secondaria importanza, si passa a discutere la prima lettura del disegno di legge per modificazioni all'ordinamento dell'esercito.

SENATO DEL REGNO. Presidenza Farini. Seduta del 4.

Il Presidente comunica la visita fatta dal S. M. il Re in occasione dell'attentato. Ripete le parole dette al Re e la risposta che ne ebbe (approssimazioni).

Ferraris crede che il Senato vorrà ratificare con una solenne votazione i sentimenti già espressi dal Presidente, e presenta un ordine del giorno, che è approvato.

Si annunciano alcune interpellanze e si presentano alcuni disegni di legge. Il Presidente annuncia che il Senato non potrà essere convocato che fra il 16 e il 20 corr. e commemora i defunti Ludovico e Domenico Barti.

Spaventoso incendio a Parigi. Centinaia di morti.

Parigi 4 — Un incendio distrusse alle 4 pom. il gran Bazar della carità, organizzato annualmente nella rue Jean Goussou dalle signore dell'aristocrazia per farvi delle vendite in favore dei poveri. Sono constatati finora 30 morti.

I cadaveri, completamente carbonizzati, sono depositi sui marciapiedi. Sono 35 feriti gravemente. Numerose persone mancano all'appello. Grande emozione.

Parigi 4 — Ecco altri particolari sull'incendio.

Cominciò nei locali situati sopra il banco della duchessa d'Uzes. Se ne ignora la causa. Il bazar era lungo 100 metri, largo 60. Era interamente costruito di legno. In dieci minuti tutto andò in fiamme. Nell'interno del bazar uocque un terra serra indescrivibile; parecchie persone furono gettate a terra e calpestate.

Graa folla commossa stazionò nelle vicinanze del luogo del disastro. Arrivono scene strazianti, molte persone essendo accorse a cercarsi i loro parenti.

Parigi 4 — Il numero delle vittime nell'incendio del Bazar non potrà conoscersi che in seguito a denuncia delle famiglie. Finora si calcolano a un centinaio i morti. I cadaveri sono ammucchiati sotto le macerie. Il loro stato di carbonizzazione renderà difficile l'identificarli.

Centocinquanta feriti furono trasportati parte in un vicino palazzo, parte all'ospedale Roujon. Si calcola che vi fossero 1500 persone nel Bazar, quando scoppiò l'incendio. La folla terrorizzata, cercando di fuggire, ostruì le porte d'uscita. Il fuoco scoppiò con tanta violenza che raggiungeva quasi istantaneamente tutti i banchi di vendita. Accaddero scene strazianti. Da ogni lato sorgevano grida disperate di parenti e amici chiamantisi a vicenda.

Tra i feriti vi sono la duchessa Della Torre e la principessa Kotchoubey.

Parigi 4 — Dalle indagini che finora si poterono fare, risulterebbe che il numero dei morti nella catastrofe del Bazar ascenderà a circa duecento.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Per la successione. Roma 5 — Si va accentuando in Senato un movimento in favore di Saracco, che si unirebbe a Sonnino per assumere in caso

di crisi la presidenza del Consiglio. Vari senatori hanno intavolato trattative con deputati.

Il voto plurimo. Roma 6 — Rudini, parlando con parecchi deputati, confermò il ritiro del progetto per voto plurimo. Con taluno così ebbe ad esprimersi: «Ho creduto di ritirarlo, ma non di abbandonarlo. Dopo lo studio di qualche dettaglio, il progetto verrà ripresentato».

L'Austria e la Russia per la pace europea.

Londra 5 — Il Times ha da Pietroburgo che una circolare russa ai rappresentanti della Russia all'estero constata l'identità delle aspirazioni dell'Austria e della Russia, dirette al mantenimento della pace.

Solletino della Borsa

Table with 2 columns: Item, Price. Includes 'Borsa di Udine 6 maggio 1897' and various market data.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 105.45.

La Banca di Udine cede oro e sonde d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

CHI HA BISOGNO di fare una cura riosostituente ricorra con fiducia al FERRO PAGLIARI

che trovasi in tutte le farmacie a lire UNA la bottiglia.

GAS ACETILENE SOCIETA' ITALIANA

PER CARBURIO DI CALCIO, ACETILENE, ED ALTRI GAS

ROMA (Capitale sociale L. 3.000.000)

Apparecchi Automatici Brevettati

per l'illuminazione pubblica, Stabilimenti Industriali, Ville ecc. Questi apparecchi sono di diverse grandezze secondo il numero del fiamme occorrenti.

Gli Impianti eseguiti con gli Apparecchi della Società Italiana per il Carburio di Calcio, Acetilene ed altri Gas furono in molti casi assicurati senza soprapprezzo da alcune fra le principali Società di Assicurazione, ciò che dimostra la loro perfezione e sicurezza.

CARBURIO DI CALCIO sempre in quantità sufficiente a disposizione degli Utenti.

Per preventivi e richieste rivolgersi al Concessionario nella Provincia di Udine Sig. Cav. Giovanni Marcovich — Udine.

Acqua naturale purgativa della sorgente di

LOSER JANOS

BUDAPEST (UNGHERIA)

È un medicinale ormai conosciutissimo universalmente, e lo comprovano i molti pareri di celebrità mediche, fra le quali le seguenti:

Un rimedio sovrano, una vera conquista a beneficio di molti sofferenti. Roma. Cav. dott. U. Gambini.

È di certissimo effetto. Udine. Cav. dott. F. Celotti.

Una volta prescritto non vi si può più rinviare qualora occorre un purgante pronto, sicuro e scorto da inconvenienti. Verona. Prof. R. Massalongo.

Viene presa volentieri dai malati, produce l'effetto desiderato senza disturbi. Roma. Prof. comm. G. Baccelli.

Pub rivaleggiare con qualsiasi altro purgante. Livorno. Cav. dott. C. Moratti.

La raccomando di preferenza alle altre congeneri, perché spiega azione sicura e rapida a dose piccola. Siena. Prof. avv. A. Cantieri.

La preferisco a tutte le altre congeneri. Pisa. Prof. P. Crocchio.

Azione efficacissima, purgante facile e blando, gusto gradevole. Roma. Prof. comm. G. Sallone medico di S. M. il Re d'Italia.

Efficace purgante bene tollerato dagli infermi. Napoli. Prof. E. de Renzi.

Effetto pronto, sicuro, la raccomando di preferenza alle altre congeneri. Venezia. Dott. C. Jalna.

L'ORIGINALE acqua purgativa della mia sorgente porta il facsimile.

Copia di approvazioni mediche a richiesta gratis. Depositori generali per Udine e Provincia Udine - Pico e Zavagna - Udine.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DELLA VISTA

Il dottor Gamberetto, che da oltre dieci anni si occupa di oftalmica, ed ha seguito un corso di perfezionamento all'estero, stabilimenti in Udine, dà visita gratuita ai soli poveri della

Farmacia G. Girolami (Mercato Vecchio) nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì alle ore 11. Riceve poi le visite particolari dalle ore 12 alle quattro: tutti i giorni in via Mercato Vecchio N. 4 eccettuata la prima e la terza Domenica d'ogni mese, ed i sabati che le precedono in cui visita gli ammalati dalle 9 alle 10 1/2.

Casa d'affittare in via Beppari n. 25. Rivolgersi al proprietario al n. 27.

Le inserzioni per il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine



# APERAL

## CORDIAL BITTER-APERITIF

### ANTE ET POST PRANDIUM LIQUOR

#### IL MIGLIOR LIQUORE DA TAVOLA

Allontanandosi dai modi empirici in cui usati nella preparazione dei liquori, e tenendo presenti le indicazioni del sommo scienziato e igienista Raspail, nel preparare l'Aperal si ebbe per principale scopo la creazione d'un liquore veramente ed esclusivamente igienico, pur non trascurando le esigenze del palato e dell'olfatto. Perciò, nella scelta dei componenti, si guardò allo loro azione e specificità propriamente benefica, bilanciandola razionalmente fra di loro, e con l'aiuto della pratica e della scienza e di un largo sistema sperimentale, che durò parecchi anni, si ottenne un liquore omogeneo, realmente utile e gradito all'organismo. L'Aperal, a base di Cognac straordinario, è un cordiale, amaro, aperitivo, corroborante, stimolante e...

### DIGESTIVO POTENTE

Ha quindi azione eminentemente energica contro la debilità dell'organismo e minaccia degli organi digestivi ed escretori. Mantenga sempre le funzioni del corpo, e una proporzionale, che aggrava il lavoro, non fu accolta.

### RACCOMANDATISSIMO ALLE SIGNORE NERVOSI

Nei malumori nervosi è sempre utilissimo, e alle signore nervose è raccomandato di usare l'Aperal al mattino mescolandolo al caffè, o solo: così dovrà per i bistrot e affetti da apnea. L'assenza di china che contiene lo rende antiputrido, restando così indicato per corroborare le acque. Insuper e per provvisorio o combinatorio le febbri putride, tifoidi, d'infazione, le cachexie, ecc. Diede buoni risultati contro il mal di mare. Per il suo gusto piacevole è il preferito dalle signore le più delicate, ed è apprezzato quale ottimo liquore da tavola. Non sarà più gradito dopo un pasto abbondante di un bicchierino d'Aperal che è anche indicatissimo quale ante-prandium, eccitando l'appetito. Si prende il bicchierino di cognac, solo o mescolato con acqua, con salta o con caffè. - Esigete la firma dei produttori.

### PREVENEDETELO OVUNQUE!

Principale deposito per Udine e Provincia presso i signori FRATELLI DORTA.

ORARIO FERROVIARIO			
Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA	M. 1.55	O. 6.55	D. 7.40
O. 4.45	8.50	O. 9.18	10.10
M. 9.10	9.49	O. 10.55	15.30
D. 11.25	14.16	O. 14.20	15.55
O. 13.20	19.30	M. 19.30	23.40
O. 17.50	22.37	P. 17.51	21.40
D. 20.18	23.50	O. 22.20	23.54

(\*) Questo treno si ferma a Portofino.

(\*\*) Parto da Portofino.

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 6.55	8.00	O. 6.30	9.25
D. 7.55	9.55	D. 9.20	11.05
O. 10.55	13.44	O. 14.30	17.00
D. 17.00	18.09	O. 18.55	19.40
O. 17.55	20.50	D. 19.57	20.50

DA CASARSA A PORTOFINO		DA PORTOFINO A CASARSA	
O. 9.05	9.42	O. 18.00	18.50
O. 19.05	19.47	O. 21.45	22.35

DA CASARSA A UDINE		DA UDINE A CASARSA	
O. 9.10	9.55	O. 7.55	9.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.05
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

DA UDINE A TRIESTE		DA TRIESTE A UDINE	
M. 3.15	7.30	O. 8.25	11.10
O. 8.01	10.07	O. 9.00	12.55
M. 15.42	19.58	O. 10.40	15.55
O. 17.25	20.41	M. 20.45	21.50

DA UDINE A PORTOFINO		DA PORTOFINO A UDINE	
O. 7.51	8.55	O. 8.35	9.30
M. 13.05	15.55	O. 18.02	18.51
O. 17.25	18.20	M. 17.00	19.55

Sanità - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.45 e 19.52. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE A CIVIDALE		DA CIVIDALE A UDINE	
M. 6.15	8.43	O. 7.10	7.55
M. 9.05	9.52	M. 9.47	10.15
M. 11.30	11.48	M. 12.15	12.45
O. 15.44	16.16	O. 16.40	17.15
M. 20.10	20.58	O. 20.54	21.32

### ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A S. DANIELE	R. A. 8.00	DA S. DANIELE A UDINE	R. A. 8.30
R. A. 11.30	12.10	R. A. 11.16	12.10
R. A. 14.50	15.48	R. A. 14.50	15.55
R. A. 18.00	18.58	R. A. 18.10	19.10

## Anticanizie - Migone



È un preparativo speciale indicato per ridonare ai capelli bianchi ed induriti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soava profumo che non macchia né la biancheria, né la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cutanea, fa sparire la forfora. - Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.



## Kosmeodort

Preparato dentifricio di ANGELO MIGONE & C. MILANO - Via Torino, 12 - MILANO

Il KOSMEODORT - MIGONE preparato come Elixir, come Pasta e come Polvere è composto di sostanze le più pure, con speciali metodi, senza restrizione di spesa. Tali preparazioni di suprema delicatezza, possiamo dunque raccomandare come le migliori e preferibili per la conservazione dei denti e della bocca.

Il KOSMEODORT - MIGONE pulisce i denti senza alterarne lo smalto, previene il tartaro e le carie, guarisce radicalmente le afte; combatte gli effetti prodotti da eccessive che si radicano nella cavità della bocca; toglie gli odori sgradevoli causati dagli alimenti, dai denti guasti e dall'uso del tabacco.

Quindi, per avere i denti bianchi, disinfettare la bocca, per togliere il tartaro, arrestare ed evitare le carie, conservare l'alto puro e per dare alla bocca un soave profumo, adoperate il KOSMEODORT-MIGONE L. 2° Elixir - L. 1° la Polvere - L. 0.75 la Pasta.

Alle spedizioni per posta raccomandata per ogni articolo aggiungere cent. 25. - Per un amovente di lire 10 franco di porto.

Deposito generale A. Migone & C., Via Torino 12, Milano.

## VERA TELA ALL'ARNICA

Milano - Farmacia Antonio Tenca, successore a Galleani - Milano  
con laboratorio chimico, via Spadari, 15

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prove, avendone ottenute un pieno successo, nonché le lodi più sincere ovunque è stato adoperato ed una diffusa vendita in Europa e in America.

Esso non deve essere confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI e spesso dannose. Il nostro preparato è una *Oldstead* distillata su tela che contiene i principi dell'arnica montana, privata nativa dalle alpi, conosciuta da tutti i popoli, e che...

Il nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nelle quali non siano alterati i principi dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un processo speciale ad un apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.

La nostra tela viene BIVENDICATA ed imitata goffamente al VERDEAME, Veleno conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve essere l'Arnica richiesta quella che porta la nostra vera marchio di fabbrica, ovvero quello coniato direttamente dalla nostra Farmacia, che è registrata in oro.

Numerovoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come le attentate i numerosi certificati che possediamo, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nei lombalgici, nei reumatici, in ogni parte del corpo, nei reumatismi e nei dolori cronici, nelle affezioni di colica nefritica, nelle malattie di utero, nelle leucorree, nell'abbassamento di energia, nei reumatismi e nei dolori da artrite cronica, da gotta, da calcolità, dagli indurimenti da cicatrici, ed in molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente nei calli.

Costa lire 10.50 al metro - Lire 5.50 al mezzo metro, Lire 1.20 la scheda, franco a domicilio.

Rivenditori: In Udine Fabris Angelo, G. Gobbi, L. Sbarbi, Farmacia alla Sirena Filippuzzi Girolami; Gorizia, Farmacia C. Zano; Treviso, Farmacia alla Sirena; Trieste, Farmacia C. Zenetti, G. Serravalle; Zara, Farmacia N. Andrievich; Trento, Giampioni Carlo, Frizzi U.; Santon; Venezia, Botteghe, Grazzi Girolami; Ferrara, G. Pradon, Jachel F.; Milano, Stabilimento C. Erba, Via Manzoni, N. 3 e sus. succursale, Gal-Pia Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Menzoni & comp.; Via Sala N. 18; Roma, via Ierata, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

## VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSONINO



Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è propria delle più preziose. Essa dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non si può avere che dai più bei giorni della gioventù e fa sparire le macchie rosse. Qualunque signora (e quale non lo è) gettata dalla purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'Acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai imperioso.

Prezzo: alla bottiglia L. 1.00.

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, via della Prefettura n. 6.

## Ford-Tripe

infalibile distruttore dei TOPI, SORCI, TALPE. - Raccomandato perché non pericoloso per gli animali domestici, come la pasta borsina e altri preparati. Vendosi a Lire 5 al pezzo presso l'Ufficio Annuzi del giornale IL FRIULI.

Preg. signor Luigi Sandri Fagnaga.

Da molti anni io conosco il di Lei AMARO GLORIA e lo ho sempre trovato buono: un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle favorire, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella - anni sono - esercitava farmacia qui in Udine. Naturalmente il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amargitudini progrediscono e si perfezionano. Ma bando allo scherzo: il suo AMARO GLORIA è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, ed è davvero appetito. Ecco quanto da un amaro pigione richiede.

Udine, il 30 ottobre 1896.

cap. uff. dott. Fernando Franzolini  
Chicago Primario dell'Ospedale Civile di Udine  
docente patologico di medicina operativa  
nella R. Università di Padova.

Si vendono in Fagnaga dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

## L'Acqua della Corona

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è preparata dalla premiata Profumeria ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25

### POTENTE RISTORATORE

del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutta la facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la più rapida tintura preparata che si conosca, e che si applica senza macchiare affatto la pelle gialla biancheria, in pochissimi giorni si possono tenere ai capelli ed alla barba un castagno e nero perfetto. La più preferibile alle altre perché composta di sostanze vegetali, e perché la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annuzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

## Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate, se furete uso costante della

# Ricciolina

vera arricciatrice insuperabile dei capelli, preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze.

Per aderire alle continue richieste avute da ogni parte per la piccola bottiglia della tanto rinomata RICCIOLINA, venne ora posto in commercio il piccolo baccon pure confezionato in elegante astuccio, con annesso il relativo arricciatore nuovo sistema.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto.

Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali ed istruzioni relative.

Bottiglia piccola lire 1.50 - Bottiglia grande lire 2.50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

Udine, 1897 - Tip. Marco Bardusso